RESOCONTO INTEGRALE
CONSIGLIO COMUNALE
25 FEBBRAIO 2025

Vice Presidente PENAZZI: Buonasera a tutti. Ci alziamo in piedi per l'Inno Nazionale.

(Viene eseguito l'Inno Nazionale)

Vice Presidente PENAZZI: Lascio, come di consueto, la parola al Segretario per l'appello.

Segretario Generale CAMPIOLI: Buonasera. Procedo con l'appello.

(Procede all'appello nominale)

Segretario Generale CAMPIOLI: Presidente, gli scrutatori. Prego.

Vice Presidente PENAZZI: Grazie Segretario. Nomino scrutatori i Consiglieri: Conti, Cappelli, Savorani.

ELEZIONE DEL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE

Vice Presidente PENAZZI: Iniziamo col primo punto all'Ordine del Giorno: "Elezione del Presidente del Consiglio", delibera immediatamente eseguibile. Considerato che, con delibera del Consiglio Comunale numero 66 del 15 ottobre 2020 il Consigliere Comunale Niccolò Bosi è stato proclamato Presidente del Consiglio Comunale e quindi dobbiamo eleggere il Presidente del Consiglio. Visto che l'altra volta avevamo avuto il quorum dei 17 voti, quella volta sono esclusi dalla carica del Presidente del Consiglio il Sindaco e i candidati alla carica di Sindaco programmati, ma serviranno solo il voto di 13 componenti del Consiglio. Preso atto che nella seduta consiliare del 28 gennaio 2025 si è proceduto alle prime tre votazioni senza raggiungere appunto la maggioranza qualificata sopracitata, Delibera del Consiglio Comunale 4/2025, si procede nella presente seduta appunto alla elezione con la maggioranza di almeno 13 componenti. Dato atto che, ai sensi dell'articolo 5, comma 3 del Decreto Ministeriale 119/2000, ai Presidenti dei Consigli di Comuni con popolazione superiore ai 15.000 abitanti deve essere corrisposta un'indennità mensile di funzione pari a quella corrisposta agli Assessori e che, in attuazione della richiamata normativa, la corrispondente indennità mensile di funzione è stata determinata a decorrere dall'anno 2024 con atto 59/2024 del Dirigente dell'Area Legale Affari Istituzionali dell'Unione della Romagna Faentina. Prima di lasciare alla discussione e al voto, introduco un piccolo

pensiero per la Consigliera Martinez Maria Luisa. Prendo la parola appunto con senso di responsabilità per esprimere la mia stima alla Consigliera Martinez, porta con sé un bagaglio di esperienza e competenza che rappresenta un valore aggiunto per questa istituzione. La sua lunga carriera, la capacità di ascolto e il rispetto del confronto democratico fanno di lei la persona adatta a ricoprire questo valore di garanzia. La Presidenza del Consiglio Comunale richiede equilibrio, imparzialità e autorevolezza, doti che la Consigliera Martinez ha sempre dimostrato e che saprà mettere al servizio di tutti noi, indipendente dall'appartenenza politica. Sono certo che la sua guida garantirà il buon funzionamento dei lavori consiliari, favorendo un dibattito costruttivo nell'interesse della città e dei suoi cittadini. Adesso apro la discussione a tutto il Consiglio. Prego. Prego, Capogruppo Padovani.

Capogruppo PADOVANI: Grazie, Presidente. Buonasera a tutti. Mi sembra giusto e doveroso dare alcune motivazioni per le quali io, come Area Liberale, e dopo di che in accordo con il Capogruppo Liverani e il Capogruppo Bertozzi, alcune motivazioni sulle quali siamo usciti in comunicato stampa, dove noi aprivamo alla Maggioranza su un nome che potesse essere più condiviso piuttosto che solo a colpi di maggioranza. Ciò non è accaduto e questo mi rincresce. Ma voglio anche spiegare alcune motivazioni per le quali politicamente riteniamo che la Consigliera Martínez… vi possa essere anche un'alternativa alla Consigliera Martínez. Primo luogo, è la condivisione massima, perché il Presidente uscente, Niccolò Bosi, è stato eletto all'unanimità, cosa che nei confronti della Martínez, a quanto pare, questa unanimità non ci sarà. Voglio anche citare le dichiarazioni dello stesso Niccolò Bosi per le quali lui si è dimesso, e ha giustamente detto che per far bene il ruolo di Consigliere Regionale è giusto anche dimettersi dal Presidente del Consiglio Comunale, quindi non il doppio incarico. Ad oggi la Consigliera Martinez ricoprirebbe il doppio incarico essendo già Presidente dell'Unione della Romagna Faentina. E l'altra discussione che a me preme è quella dove la Consigliera Martinez, essendo già un ruolo prestigioso di Presidente del Consiglio dell'Unione, mi viene da fare una riflessione politica, dove ricordo bene quanto io fossi contrario all'Unione della Romagna Faentina e nel conferimento di tutte le funzioni e quanto invece il Partito Democratico decantasse la magnificenza e la risoluzione di tutti i problemi amministrativi nell'andare verso questa Unione e spiegandola a suon di riunioni partecipative con la cittadinanza nello spiegare quanto fosse importante l'Unione. Ricordo anche l'ex Sindaco Malpezzi andare in Parlamento e spiegando quanto fosse stato bravo nell'avere effettuato questo tipo di operazione. Abbiamo visto poco tempo fa quanto fosse importante l'Unione, cioè nel potere decisionale. Mi ricordo quando qui non è stata approvata una concessione edilizia e l'Unione abbia stravolto quella decisione del Consiglio Comunale, quindi, quanto l'Unione della Romagna Faentina sia più importante nel potere decisionale del Comune di Faenza e degli altri Comuni, come è giusto che sia da Regolamento e da Statuto. Oggi sarebbe, dal punto di vista di incarico, nei confronti della Consigliera Martinez, una retrocessione, a meno che non vi siano altre motivazioni, cioè, anche il Partito Democratico ritenga l'Unione non così importante ed efficiente come ha sempre manifestato, altrimenti non si spiegherebbe per quale ragione proporre la Consigliera Martínez come Presidente del Consiglio Comunale di Faenza. Grazie.

Vice Presidente PENAZZI: Grazie a lei, Capogruppo Padovani. Altri? Capogruppo Bertozzi, prego, a lei la parola.

Capogruppo BERTOZZI: Grazie Presidente. Faccio anche io due considerazioni per spiegare meglio quella che sarà poi la mia posizione, per capire se ci sono ancora dei margini o se la decisione è stata presa, in risposta anche ad alcune dichiarazioni del

Partito Democratico che sono apparse sulla stampa subito dopo la nostra dichiarazione. Io voglio sgomberare il campo, per quello che mi riguarda, da qualsiasi tipo di interpretazione. Non c'è nessuna questione personale su questo tipo di votazione, su questo tipo di atteggiamento che stiamo assumendo come Minoranza. Nessuno nega le doti della Consigliera Martinez come Presidente, sia come potenziale Presidente di questo Consiglio che come Presidente dell'Unione, che ho votato sostanzialmente in Unione. Il mio ragionamento è assolutamente politico, le condizioni che ci hanno portato all'inizio di legislatura a votare Niccolò Bosi come Presidente indicato dal Partito Democratico, con la condivisione di tutti, oppure le condizioni che ci hanno portato a votare la Consigliera Martinez come Presidente del Consiglio dell'Unione della Romagna Faentina, erano diverse dalla situazione attuale. Perché dico diverse? Perché diversa è la situazione di questo Consiglio, diverso è il momento della Consigliatura. Oggi in Maggioranza abbiamo un gruppo sostanzialmente egemone, che ha inglobato una parte dei Consiglieri di altre liste civiche, una in particolare, mentre restano minoritari, ma pur sempre in Maggioranza, altri due gruppi. Il Capogruppo Grillini ha abbandonato la Maggioranza, anche questo è un fatto che non può essere sottovalutato da un punto di vista politico. Quindi anche tra le forze di Opposizione ci sono dei punti di vista diversi ed è successo qualcosa, da due gruppi ne è stato fatto uno, cioè un gruppo civico. C'è una situazione che non è più quella di quattro anni fa. Oggi noi, io, ma l'abbiamo condiviso con gli altri Capigruppo di Maggioranza, non ci sentiamo più garantiti da un Presidente del Partito Democratico, non dalla Consigliera Martinez, da un Presidente del Partito Democratico. Rispondo al Segretario del Partito Democratico che è intervenuto sulla stampa: non è una questione personale, assolutamente, è squisitamente una questione politica, e credo che non sia troppo difficile da comprendere. Si può non essere d'accordo, ci mancherebbe altro, perché la politica è fatta anche di questo, ma il tema qui è squisitamente politico, ci stiamo avviando alla fine di questa consigliatura, sarebbe stato opportuno che il Partito Democratico facesse un gesto che non ha mai fatto negli anni della sua storia in questo Consiglio Comunale, cioè, di lasciare a qualcun altro, sempre all'interno della Maggioranza, lasciando a voi l'onere e l'onore di indicare un nome alternativo, per cercare un punto di equilibrio dopo che si erano arrivati a tre votazioni infruttuose dove Maggioranza e Opposizione si erano radicalizzate sostanzialmente sulle proprie posizioni. Questa è esclusivamente la motivazione che dal nostro punto di vista, da un punto di vista politico, di opportunità politica, ci spinge a dire, ancora oggi, che sarebbe opportuno un Presidente del Consiglio Comunale non del Partito Democratico, chiunque esso sia, perché tra i Consiglieri che siedono tra i banchi della Maggioranza io non ho motivo di dubitare che nessuno di loro, investito di un ruolo istituzionale come può essere quello del Presidente del Consiglio Comunale, possa non essere personalmente adeguato a quel ruolo o che possa non avere quei requisiti di imparzialità che vengono richiesti, sicuramente, se questo rappresentante è rappresentante di un partito egemone che ha dato prova in questi tre anni e mezzo di consigliatura di non lasciare spazio ad altro che non sia il proprio punto di vista, di non ascoltare nei fatti quella che è una proposta politica alternativa, beh, noi non ci sentiamo rappresentati da questa Maggioranza. Poi chiudo dicendo, se le votazioni dovessero andare come i pronostici a questo punto dicono, io riconoscerò assolutamente, nella maniera più assoluta, il ruolo della Consigliera Martinez, mi sembra un po' irrituale, Presidente, che lei abbia dato già per scontato, con l'intervento che ha fatto in apertura, sinceramente non ho compreso se era una sua dichiarazione o se era una dichiarazione come Vice Presidente, sarebbe stato opportuno, credo, fare quell'intervento al termine della votazione, non prima. Solo così un po' irrituale. Tutto qua. Quindi io chiedo ancora alla Maggioranza di fare un nome alternativo che non sia del Partito Democratico. Grazie.

Vice Presidente PENAZZI: Grazie a lei, Capogruppo. Le rispondo un attimo, visto che sono stato interpellato. Lo si è deciso insieme anche al Segretario, potevo fare l'intervento, ma soprattutto è stata un'espressione alla persona, non è stata una dichiarazione di voto a lei. Altri? Prego, Consigliera Conti.

Consigliera CONTI: Buonasera a tutti. Allora, sì, come dice Bertozzi, effettivamente a livello politico ci sono delle linee, però io penso che la posizione del Presidente del Consiglio, come persona, debba avere una funzione di garanzia al di là del partito di appartenenza. Quindi, io non ho nulla in contrario assolutamente sulla persona che verrà scelta, anche perché penso che effettivamente non... cioè, debba essere imparziale, al di là che sia del Partito Democratico o di un altro partito. Ecco, poi che effettivamente il Partito Democratico in questi quattro anni abbia dato del filo da torcere… ci abbia dato del filo da torcere, però io quello che penso, e quello che ho sempre pensato e ho sempre spronato, di oltrepassare questa linea, cioè, nel senso che dobbiamo oltrepassare questa linea qui, nel senso che, quando le cose sono fatte bene, devono essere fatte bene e devono essere votate sia da parte nostra che da parte vostra. Questo io penso che ci debba essere anche un motivo di buon senso, ecco. Grazie.

Vice Presidente PENAZZI: Grazie a lei, Consigliera. Altri? Prego, Capogruppo Grillini.

Capogruppo GRILLINI: Buonasera a tutti. Mi dispiace se ho rubato la parola alla Capogruppo Bassani, ma credo che forse valga la pena prima sentire anche questo mio intervento in Opposizione. A me è dispiaciuto sentire o vedere, leggere, che più che altro viene dichiarato che, se non si vota per la Consigliera Martinez, è un atto contro la persona. Allora, questo tipo di intervento non è un intervento politico, quello che ho letto intendo, quando uno fa una valutazione in questo consesso è strettamente una valutazione politica. La Consigliera Martinez credo che abbia raccolto delle parole positive da tutti noi, credo di essere stato il primo a esprimere parole positive per la persona e per quello che rappresenta, il tema è un altro, e condivido tutte le analisi dei colleghi che siedono da questa parte, il tema è quello politico. Oggi io non voterò mai una proposta che viene dal Partito Democratico, da questo Partito Democratico. Questo è un altro tema, non è un tema contro la persona. Allora, se noi vogliamo fare della falsa retorica, della falsa propaganda, della contro-retorica concettuale, allora andiamo avanti su questo punto. Ma io continuo a dire che, se tra pochi secondi, la Consigliera Martinez sarà Presidente del Consiglio, sarò da un certo punto di vista anche contento, pur non votandola, perché la ritengo una persona estremamente seria, come ho detto già in altre occasioni, ma questo non toglie un concetto strettamente politico che purtroppo dai banchi di Maggioranza ancora una volta non si vuole afferrare, e, come hanno ribadito i colleghi, lo ribadisco anch'io. Grazie.

Vice Presidente PENAZZI: Grazie a lei Capogruppo Grillini. Prego Capogruppo Bassani.

Capogruppo BASSANI: Grazie, Presidente. Devo dire che mi rammarica molto la discussione in atto questa sera in quest'Aula, perché da parte nostra, e mi sento in questo momento di parlare a nome un po' di tutta la Maggioranza, la ricerca di confronto c'è stata fin da prima del precedente Consiglio Comunale. Io mi sono premurata di interloquire, di chiamare tutti i Capigruppo dell'Opposizione, Capigruppo o rappresentanti insomma, visto che alcuni Consiglieri erano in fase di surroga, e sinceramente nessuno, a parte una persona, per onestà, questo lo devo dire, ha mai

reso palese che il problema fosse che il nome fosse quello di una Consigliera del Partito Democratico. Cosa che oltretutto, se ricordo bene, non emergeva nemmeno dal comunicato stampa che è finito sui giornali la scorsa settimana. Si parlava appunto del tema della non convergenza da parte di tutti quanti sul nome, cosa oltretutto che, insomma, non mi sembra un motivo valido per non votare una persona, dato che da parte di tutti arrivano lodi, complimenti e riconoscimenti per la carriera e i traguardi raggiunti dalla Consigliera Martinez. Viene detto che non ci sono motivazioni personali, però allo stesso tempo la Consigliera Martinez penso abbia dimostrato egregiamente nel ruolo che svolge come Presidente dell'Unione il grado di imparzialità che è in grado… che è capace di mettere in atto e, quindi, non capisco come non ci sia un giudizio personale se è già stato dimostrato che la persona è in grado di essere imparziale ed essere a garanzia per tutti i gruppi politici, per tutte le formazioni. Quindi, insomma, quello che rigettiamo è questa accusa qui. Siamo stati più volte, nel corso degli ultimi anni, additati come quelli che seguono un po' un'ideologia, spesso e volentieri, quando sono stati votati certi ordini del giorno, certe mozioni, mi sembra che in questo caso l'ideologia stia nei commenti che sono arrivati questa sera nei confronti della proposta che è stata avanzata da parte della Maggioranza. Sul tema del ruolo tra Consiglio dell'Unione e Consiglio Comunale, non mi sento nemmeno di commentare., diciamo così. Il Partito Democratico, rassicuro il Capogruppo Padovani, chiedo scusa, che da parte del Partito Democratico non c'è stato un ripensamento rispetto al ruolo dell'Unione dei Comuni. Per quanto riguarda il doppio incarico, nulla vieta un passo indietro rispetto alla Presidenza del Consiglio dell'Unione, qualora la Consigliera Martínez dovesse poi essere eletta. E anche questo è un tema, diciamo, di rammarico, perché nella fase di confronto che c'è stata questo punto non è mai, almeno con me, poi ripeto, se è emerso con qualcun altro non ne sono a conoscenza, con me questo tema non è mai emerso. Quindi mi sembra una richiesta di confronto e condivisione interpretata un po' in maniera unilaterale, ecco. Da parte nostra io mi sento di poter dire che la ricerca di confronto c'è stata, purtroppo dall'altra parte io non ho ricevuto le stesse osservazioni che sono state riportate qui questa sera, e che, ripeto, oltretutto alcune di queste non erano espresse nemmeno a mezzo stampa, per cui niente, diciamo, la nostra proposta ricade compattamente e nuovamente sul nome della Consigliera Martinez. Grazie.

Vice Presidente PENAZZI: Ringrazio la Capogruppo Bassani. Prego, Consigliere Cavina, a lei ha la parola.

Consigliere CAVINA: Grazie, Presidente. Buonasera a tutti. Io devo confermare quanto ha detto il Capogruppo Bassani, è vero che siamo stati contattati con una telefonata e non è che sul momento uno possa mettersi, io non sapevo neanche chi mi avrebbe proposto, quindi ne devo parlare anche con il mio gruppo e anche diciamo un po' come gruppo di Minoranza, che penso che visto l'esito della scorsa votazione il tempo per poter dialogare ci sia stato tutto, per capire che comunque dalla nostra parte non era una questione personale, forse la Bassani non ha capito bene perché tutti i Capigruppo che hanno parlato hanno parlato di una questione politica e non di persona. Lo voglio ribadire, perché sembra, quello che ha detto lei Capogruppo, che sia una questione personale. Non è assolutamente una questione personale e tutti l'hanno confermato. È una questione politica che c'è, che esiste, ma se fate questo muro, che vedo che è confermato, dall'altra parte penso che anche noi possiamo avere la libertà di decidere come votare, non è che possiamo adeguarci al vostro desiderio solo perché l'avete pensato voi. C'è stato un mese di tempo, forse un po' meno, dove si poteva interloquire, si è fatto sia a livello di comunicati e di giornali, forse era meglio farlo con un incontro anche fra Capigruppo, però, secondo me, non si voleva. Io penso che qui stasera siamo arrivati al punto che tanto la Consigliera Martinez verrà eletta, e con

rispetto di tutti noi l'accetteremo come nostro Presidente e le augureremo le migliori cose. Io, per quel che riguarda il nostro gruppo politico, per essere anche coerente, stasera, faccio anche la dichiarazione di voto, io voterò il Vice Presidente, perché credo che non avendo trovato nessun'altra persona dalla parte della Maggioranza, noi per coerenza andiamo avanti con Penazzi. Quindi questo è il nostro voto.

Vice Presidente PENAZZI: Grazie a lei, Consigliere Cavina. C'è qualche altro intervento? A questo punto procederei col voto. Chiedo come l'altra volta al Segretario di fare la chiamata e chiedo ai tre scrutatori, Conti, Cappelli e Savorani di cercare di venire qui davanti a scrutinare. Grazie. C'è tempo prima della votazione ovviamente.

(Si procede alla chiama per la votazione a scrutinio segreto)

Segretario Generale CAMPIOLI: Va ritirata la scheda e se ne dà un'altra. La ritiri tu e l'annulli, l'annulliamo, facciamo firmare il Presidente

Capogruppo PADOVANI: Vice Presidente, lei non dice niente? Cioè, mi è sembrato che Luccaroni si era sbagliato, e ha cambiato…

Vice Presidente PENAZZI: Ha chiesto un'altra scheda…

Capogruppo PADOVANI: Mi scusi, ma se io vado a votare alle elezioni chiedo al Presidente un'altra scheda perché mi sono sbagliato…?

Vice Presidente PENAZZI: Allora, ringrazio lei della stima, c'è un Segretario che… la parola al Segretario.

Segretario Generale CAMPIOLI: Non vedo quali sia il problema, l'ha detto subito, voglio dire, non credo che... cioè, l'espressione di voto va sempre salvaguardata, visto che non siamo in un'urna non l'ha ancora inserita…

Capogruppo PADOVANI: Chiedo scusa allora, era un mio dubbio. La ringrazio per la delucidazione.

Segretario Generale CAMPIOLI: Tutti possono sbagliare, voglio dire…prego.

(Prosegue la chiama per la votazione a scrutinio segreto)

Vice Presidente PENAZZI: Prego gli scrutatori, grazie. Conti, Savorani e Cappelli.

(Si procede allo scrutinio delle schede)

Vice Presidente PENAZZI: Allora, i votanti erano 24. Luccaroni, 1 voto… una preferenza. Penazzi, 3. Bianche, 5. Martinez, 15. Quindi, per quello che avevo detto prima, ha più di 13 voti, è la nuova Presidente del Consiglio. Un applauso, e congratulazioni. Può venire, che io mi sedo al solito posto. Sospendiamo un attimo per cambiare le card per il microfono e quindi proprio un minuto e mezzo. Grazie.

(Segue sospensione della seduta consiliare)

Presidente MARTINEZ: Chiedo al Segretario se per favore mi può raggiungere qui al banco, perché d'ora in poi io vorrei accanto il Segretario che mi supporta da un punto di vista giuridico. Grazie. Prima di iniziare i lavori di questa seduta mi sembra doveroso...ecco, vedete che cambia un po'… ho chiesto al Segretario di venire. Chiaramente avremo vicino anche coloro che dovranno scrivere, per non avere le persone distanti…anche coloro che poi dovranno redigere gli appunti del verbale. Prima di iniziare però i lavori della seduta mi sembra doveroso, anche se voi sapete che io non scrivo niente e parlo sempre a braccio, mi sembra doveroso dire due parole. La prima è un ringraziamento a tutti e non solo a coloro che mi hanno votato, ma anche a coloro che non mi hanno votato. Perché io so benissimo qual è il ruolo che mi aspetta qui. So bene che quello che devo fare qui è coordinare in modo imparziale i lavori di un'Aula, che è la più alta espressione dell'Amministrazione del Comune di Faenza. Qui dentro ci sono i rappresentanti politici, ma ci sono i rappresentanti di tutti i nostri cittadini e se noi siamo qui, siamo qui perché il bene di quei cittadini vogliamo tutti. È chiaro, con posizioni diverse, ma tutti abbiamo lo stesso obiettivo, e questo è l'obiettivo principale. Chi sta qui non ha un ruolo politico, perché, se avesse un ruolo politico, sarebbe il coordinatore di un gruppo politico, per quello ci sono i Capigruppo. Chi sta qui, sta qui perché rappresenta e coordina i lavori al di là e al di sopra dei partiti. Questa è una cosa che ho ben presente nella mia mente, e con questo voglio tranquillizzare non solo coloro che sono in questo momento alla mia sinistra, ma anche coloro che sono seduti alla mia destra. Di questo ho dato, come molti di voi hanno detto, così, espressione in tutta la mia carriera amministrativa, perché l'Amministrazione la so fare bene, e in tutta la mia carriera professionale. Voglio tranquillizzare il Capogruppo Padovani, è chiaro che finché io non sono stata eletta tutto quello che riguardava il mio futuro era tutto da definire. Credi all'Unione? Sì. Tant'è vero che da quel consiglio io non esco, così come per tanti anni Niccolò Bossi è rimasto Consigliere dell'Unione, pur essendo il Presidente di Faenza. È chiaro che subito dopo l'ultimo Consiglio dell'Unione, che si svolgerà il 28, io darò le dimissioni, non perché i due ruoli siano incompatibili, ma perché mi sembra doveroso poter mettere tutte le mie energie e tutte le mie capacità in quello che mi è stato in questo momento affidato dal Consiglio di Faenza. Ho declassato l'Unione? No, perché io in effetti la prima cosa che ho fatto in questi otto anni è presentarmi ai cittadini della città di Faenza, poi sono stati i Consiglieri che, nell'ambito della loro espressione di voto, hanno deciso che io potevo fare la Presidente del Consiglio, una prima e una seconda volta. A me dispiace lasciarli, ma mi sembra giusto e doveroso farlo, ed è quello che farò dopo il Consiglio del 28 febbraio, per poter permettere a tutti di scegliere un nuovo Presidente, che sicuramente svolgerà l'incarico come e meglio di me. Non sono quindi qui a dire nient'altro se non grazie a tutti, se non che dovete sentirvi tranquilli, perché non sono né di una parte né dell'altra, sono la Presidente di un Consiglio che, ripeto, considero quest'aula l'espressione massima della istituzione del Comune di Faenza. Grazie a tutti per il voto.

Vice Presidente PENAZZI: Grazie, Presidente. Per l'eseguibilità immediata dobbiamo fare la votazione. Abbiamo prima fatto parlare il Presidente eletto e quindi per l'alzata di mano per l'eseguibilità. Dichiarazione: favorevoli? Contrari? Astenuti? Quindi, dovrebbero essere 15 favorevoli e 9 astenuti…8 astenuti e 15 favorevoli. Complimenti e congratulazioni ancora.

(Assume la Presidenza il neoeletto Presidente Martinez)

INTERROGAZIONE: GESTIONE DELLA RACCOLTA DEI RIFIUTI PORTA A PORTA NEI CONDOMINI

Presidente MARTINEZ: A questo punto possiamo passare al primo punto, finito…al secondo punto dell'Ordine del Giorno. Prego.

Capogruppo BASSANI: Scusi Presidente, volevo chiedere se è possibile giustificare l'assenza della Consigliera Visani. Grazie.

Presidente MARTINEZ: Prego. Passiamo al secondo punto dell'Ordine del Giorno, che sono le: "Interrogazioni". Dico in premessa che tutte quelle interrogazioni che avranno come risposta la presenza o la risposta dell'Assessore Fabbri, essendo l'Assessore Fabbri impegnato in una riunione istituzionale, riceveranno tutte risposta scritta. Prima interrogazione. Il Consigliere chiamato è il Consigliere Conti. L'interrogazione è: "Gestione della raccolta dei rifiuti porta a porta nei condomini". È stata protocollata con il numero 2742. Risponderà poi l'Assessore Ortolani. Prego, Consigliera.

Consigliera CONTI: Buonasera a tutti. Il sistema di raccolta differenziata porta a porta nel Comune di Faenza prevede l'utilizzo di bidoncini singoli per ogni appartamento, anche nei condominii di grandi dimensioni; tale modalità organizzativa comporta la presenza, nelle giornate di raccolta, di un elevato numero di bidoncini lungo le strade cittadine e in prossimità delle piste ciclabili; gli operatori, dopo lo svuotamento, riposizionano spesso i bidoncini in modo disordinato, creando potenziali pericoli per i pedoni, i ciclisti e i veicoli a motore; in alcuni casi, i bidoncini vengono lasciati in strada o sui marciapiedi in modo tale da ostacolare la viabilità e la sicurezza dei cittadini. Considerato che in altre città con sistemi di raccolta simili, per i condominii con più unità immobiliari vengono spesso previsti cassonetti condominiali, evitando così l'accumulo disordinato di bidoncini lungo le strade; tale soluzione consentirebbe di migliorare il decoro urbano, ridurre i disagi per i cittadini e garantire maggiore sicurezza sulla viabilità pubblica. Evidenziato che molti cittadini si lamentano del disordine e pericolo dato dai numerosi bidoncini in strada in prossimità dei condomini; si chiede al Sindaco e alla Giunta se l'amministrazione comunale sia a conoscenza dei disagi e dei pericoli derivanti dalla modalità attuale di raccolta differenziata nei condomini; se siano state effettuate valutazioni in merito all'introduzione di cassonetti condominiali per gli edifici di 6 unità immobiliari; se siano previsti interventi per regolamentare il riposizionamento ordinato dei bidoncini da parte degli operatori della raccolta rifiuti, al fine di garantire maggiore sicurezza per pedoni e veicoli; se l'amministrazione intenda avviare un confronto con i gestori del servizio di raccolta per adottare soluzioni alternative che migliorino l'efficienza e la sicurezza della raccolta porta a porta. Grazie.

Presidente MARTINEZ: Grazie, Consigliera. Do la parola all'Assessore Ortolani, prego.

Assessore ORTOLANI: Grazie, Presidente. Buonasera a tutti. Ringrazio la Consigliera Conti per darci la possibilità ancora una volta di raccontare come funziona il sistema di raccolta. Come sanno i cittadini, e dovrebbero sapere anche gli amministratori di condominio, perché con loro sono state fatte numerose riunioni per renderli al corrente di quello che erano le opportunità che i condominii potevano avere per impostare una raccolta che fosse il più soddisfacente possibile anche per quelle che erano le necessità del singolo condominio. Non è vero che non è previsto il sistema di raccolta con cassonetti condominiali? È così. È, diciamo così, caldamente suggerito per

i grandi condominii nei quali si cerca in ogni modo di trovare una soluzione nelle aree interne o in prossimità diciamo delle aree pubbliche per alloggiare tutte le frazioni della raccolta con sistemi di contenitori condominiali, quindi sia la parte di indifferenziata che tutte le frazioni differenziate, ma è anche un'opzione in realtà per i condominii richiedere un sistema misto per il quale si procede con i bidoncini individuali per la parte di raccolta indifferenziata, con l'esposizione o in un'area privata all'interno dei 5 metri gratuitamente, o se in posizioni meno agevoli per il sistema di raccolta a fronte di un pagamento, o sul suolo pubblico, e all'interno dell'area privata con i cassonetti invece solo per le frazioni differenziate, cioè, ci sono vari sistemi. Siamo consapevoli che molti condominii hanno scelto, per difficoltà anche di trovare un accordo condominiale all'interno dell'Assemblea, la scelta del bidoncino individuale, perché non doveva richiedere nessun tipo di accordo sul posizionamento di quelli condominiali, che rappresentano comunque un volume sempre presente all'interno anche del condominio. E in particolare nelle situazioni più critiche, per rispondere alla sua ultima domanda, stiamo comunque avendo un confronto sia con i condominii che con il gestore per cercare di trovare soluzioni specifiche. Però, lo ricordo, è facoltà di tutti i condominii, in particolare per quelli grandi, ma diciamo così che c'è elasticità anche per quello che riguarda il numero oltre il quale scatta la possibilità di avere i bidoni condominiali, e l'importante è trovare un accordo su una posizione che sia accessibile dai tecnici che devono movimentare questi contenitori, che possono essere anche cassonetti come i 1.700 litri che si trovano su strada normalmente, quindi il cassonetto proprio cosiddetto, o dei bidoni carrellati da 120, 240, 360 litri a seconda delle necessità. Quindi è un'opportunità che c'è e stiamo cercando di trovare le soluzioni migliori nei casi critici che, ricordo, su 31.000 utenze di TARI a Faenza sono forse una ventina quelli che sono particolarmente critici nel trovare soluzioni, vuoi per i problemi più disparati, però stiamo parlando veramente di casi individuali.

Presidente MARTINEZ: Grazie. Chiedo alla Consigliera se vuole replicare.

Consigliera CONTI: Allora, questa interrogazione è venuta esplicitamente da un cittadino che abita in via Canale Grande 220 e che praticamente c'è un condominio di 24 abitazioni. Allora, praticamente sulla via Canal Grande c'è una pista ciclabile, ci sono due corsie effettivamente regolari ma strette, che, quando veniamo da Faenza verso via Canal Grande, verso via la Rotonda, per intenderci, per andare verso Errano, lì sulla destra c'è una stradina dove praticamente quella stradina ci si accede per andare nel condominio. Quando praticamente ci sono tutti quei bidoncini che la Hera li lascia, perché li tira via, cioè non è che li tira via solo lì, li tira via dappertutto, ci sono delle macchine che non riescono a entrare. Di conseguenza si fa la fila, di conseguenza si tamponano. Questo è successo due o tre volte, ecco, che mi hanno detto. Poi magari non tutti denunciano il fatto perché magari tante volte si va molto piano e quindi non si fanno nulla. Però sarebbe un obbligo che magari le palazzine con più di tot unità bisognerebbe mettergli i cassonetti, punto. Cioè, a prescindere, non dargli l'alternativa. Grazie.

Presidente MARTINEZ: Grazie. L'Assessore vuole replicare?

Assessore ORTOLANI: Ho preso nota, diciamo così, della posizione. Verifichiamo se sono anche riscontrate delle criticità alla circolazione per questo, e l'obbligo, per quanto riguarda i privati, non è qualcosa che possiamo imporre, diciamo così, all'interno degli spazi, lo possiamo fornire gratuitamente, diciamo così, il materiale, ma la posizione la devono scegliere loro. Non è che io posso andare a dire dove mettere i cassonetti in casa, diciamo così negli spazi condominiali. Quindi, purtroppo, c'è sempre

un passaggio dall'Assemblea di Condominio.

INTERROGAZIONE: MANUTENZIONE DEL PATRIMONIO IMMOBILIARE DESTINATO AD EDILIZIA RESIDENZIALE

Presidente MARTINEZ: Grazie. Passiamo alla seconda interrogazione, che è stata protocollata col numero 2744, dal titolo: "Manutenzione del patrimonio immobiliare destinato ad edilizia residenziale", presentata dalla Consigliera Conti. Prego.

Consigliera CONTI: Anche se non c'è Vice Sindaco Fabbri, la leggo lo stesso?

Presidente MARTINEZ: la risposta è dell'Assessore Agresti.

Consigliera CONTI: Ok, grazie. Alcuni cittadini residenti negli alloggi popolari gestiti da ACER a Faenza hanno segnalato gravi problematiche strutturali all'interno delle loro abitazioni; in particolare, una residente ha inviato una documentazione fotografica che evidenzia la presenza di muffa diffusa sulle pareti e una perdita d'acqua dal soffitto, condizioni che compromettono la salubrità degli ambienti e la sicurezza degli inquilini; la presenza di muffa e infiltrazioni può avere gravi ripercussioni sulla salute, in particolare per bambini, anziani e soggetti con patologie respiratorie; considerato che ACER è l'ente preposto alla gestione e manutenzione degli alloggi popolari e ha il dovere di garantire abitazioni sicure e in condizioni dignitose per gli assegnatari; il Comune di Faenza, in qualità di ente pubblico coinvolto nella gestione delle politiche abitative, ha il compito di vigilare sulle condizioni degli alloggi e sulle tempistiche degli interventi di manutenzione straordinaria. Si chiede al Sindaco e alla Giunta se l'amministrazione comunale sia a conoscenza della situazione segnalata e di eventuali altre problematiche simili negli alloggi popolari di Faenza; se siano stati effettuati sopralluoghi da parte del Comune o di ACER per verificare lo stato dell'immobile e valutare l'urgenza di un intervento; quali siano le azioni che il Comune intende intraprendere per garantire ai residenti condizioni abitative dignitose; se siano previsti interventi da parte di ACER per la risoluzione di queste problematiche e quali siano i tempi stimati per l'esecuzione dei lavori; se il Comune intenda sollecitare ACER affinché vengano effettuate manutenzioni tempestive per garantire la sicurezza e la salubrità degli alloggi popolari. Grazie.

Presidente MARTINEZ: Grazie. Risponde l'Assessore Agresti.

Assessore AGRESTI: Grazie, Presidente. Buonasera a tutti. Ringrazio la Consigliera Conti per la segnalazione. Abbiamo sollecitato Acer appunto perché faccia una verifica sull'immobile segnalato, di cui stiamo aspettando il report. So che un addetto di Acer si è recato nell'abitazione, nell'immobile, non più tardi di venerdì scorso, il 21, se non sbaglio, stiamo aspettando la documentazione così da poter fornire una risposta completa alla sua interrogazione. Conto di poterlo fare nel giro di qualche giorno.

Presidente MARTINEZ: Grazie. La Consigliera vuole replicare?

INTERROGAZIONE: ORGANISMI CONSULTIVI DI QUARTIERE

Presidente MARTINEZ: Per quanto riguarda la terza interrogazione, dal titolo "Via Barisan", che doveva essere presentata ancora dalla Consigliera Conti, la risposta era di competenza dell'Assessore Fabbri, che come ho detto in precedenza non potendo essere presente darà risposta scritta. Passo quindi all'interrogazione seguente dal titolo "Organismi comunali di quartiere". È stata protocollata col protocollo numero 2975 e la presenta il Capogruppo Luccaroni. Grazie.

Capogruppo LUCCARONI: Grazie, Presidente. La leggo. Organismi consultivi di quartiere. Premesso, la mozione 'RICONOSCERE E PROMUOVERE IL VALORE DEGLI ORGANISMI CONSULTIVI VOLONTARI DI QUARTIERE' approvata all'unanimità il 23 novembre 2021: il consiglio comunale si impegnava a promuovere con il dovuto anticipo un dibattito di conoscenza e approfondimento a beneficio della cittadinanza; la Giunta si impegnava a supportare il dibattito, a incrementare e valorizzare uno scambio continuo con i Quartieri, a sostenerne concretamente l'attività, con risorse di organico, economiche e strumentali, a individuare un referente che potesse fin da subito essere messo a disposizione; il percorso di lavoro e di confronto svolto in seno alla conferenza Capigruppo, che ha portato alla stesura di un documento di proposta per l'aggiornamento del regolamento degli organi consultivi di quartiere; la nostra ulteriore interrogazione in data 23 novembre 2023, con la quale si chiedeva al Sindaco e al Presidente del Consiglio di ribadire con convinzione la scelta di procedere celermente per la riattivazione dei Quartieri, restituendo slancio al percorso dopo l'interruzione dovuta all'alluvione 2023; l'aggiornamento del documento di proposta (giugno 2024) e la trasmissione informale del testo a codesta Giunta, dalla quale attendiamo un riscontro. Chiediamo al Sindaco del Comune di Faenza di ribadire con forza e chiarezza il proprio impegno concreto e l'impegno di codesta Amministrazione per giungere quanto prima alla riattivazione dei Quartieri; se ritenga ancora possibile, entro la scadenza della presente consigliatura, giungere alla modifica del regolamento e alla formazione dei nuovi Consigli di Quartiere". Questo è il testo, anche due parole velocissime di presentazione, ne abbiamo discusso anche all'ultima Conferenza dei Capigruppo, però ho voluto comunque riportare l'argomento all'interno di questo consenso per tenere viva l'attenzione e anche perché effettivamente il lavoro in Conferenza dei Capigruppo è stato anche stimolato dal precedente Presidente del Consiglio Comunale, quindi ci tenevo che anche il nuovo Presidente… la nuova Presidente del Consiglio Comunale fosse attenta su questo tema e su questo lavoro, che è un lavoro diciamo su cui la Conferenza dei Capigruppo ha un po' esaurito un suo ragionamento e ora è importante, diciamo, che passiamo la palla alla Giunta e che la Giunta sia pronta, diciamo, per poterla ricevere, in modo da perlomeno chiudere una parte del percorso in tempo utile. Grazie.

Presidente MARTINEZ: Risponde il Sindaco Massimo Isola.

Sindaco ISOLA: Sì, grazie Presidente, anche auguri di buon lavoro essendo la prima volta che prendo la parola con la nomina della nuova Presidenza. Poi, grazie al Capogruppo. Io credo che sia una interpellanza giusta e importante anche sul passaggio, come si citava, di Presidenza, rispetto a un tema chiave, che è quella della partecipazione e che ciò che è successo nella nostra città nell'ultimo biennio non fa che rimarcare e rafforzare in tutte le sue direzioni. Io credo che, se da un lato la revisione del Testo Unico, il famoso articolo 17 di qualche anno fa, che diciamo delegittimava il concetto che avevamo conosciuto nei tempi precedenti di quartiere come struttura profondamente inserita da un punto di vista anche del meccanismo istituzionale oltre

che della solidità istituzionale nel processo di gestione di istituzioni ed enti locali diffusi, ci deve spronare a dare una risposta alternativa. L'esperienza della passata legislatura aveva mostrato luce e ombre rispetto a un'invenzione, che io credo nel complesso sia stata comunque positiva, di quartieri, in questi anni la crescita di strumenti digitali che in qualche modo, spesso con scorciatoie non sempre con la complessità propria di un dialogo dove la domanda e la risposta hanno bisogno anche di spazio tempo che solo la discussione può generare, ma gli strumenti digitali sicuramente hanno cercato di surrogare ad un vuoto creando un dialogo molto forte tra cittadini e amministratori che non esisteva in precedenza, con luci e ombre come tutti gli strumenti di confronto. Il terzo elemento forte è stato proprio quello che dicevo di quello che abbiamo vissuto in questi due anni, con la parola chiave ovviamente alluvione. L'alluvione che ha generato movimenti, comitati con i quali si è creata una discussione grande, ha dimostrato assolutamente quanto sia fondamentale avere strumenti comunque organizzati per filtrare, per fare sintesi, per fare in modo che opinioni, punti di vista possono generare o soluzioni o comunque percorsi istituzionali. Allo stesso tempo io credo che anche però questa nascita dei comitati e quello che abbiamo visto con l'alluvione hanno, io credo, per un periodo di tempo determinato, costruito nuove geografie nella città rispetto anche al lavoro che si è fatto e che abbiamo fatto anche in passato sull'idea di rappresentanza di un territorio con una grammatica comune, che era quella che avevamo conosciuto che veniva da lontano, forse i comitati, rispetto anche all'intensità del dramma alluvionale ha creato anche dei nuovi perimetri con i quali ci dobbiamo confrontare. Credo che quando dovremo identificare queste nuove aree territoriali quello che è successo e come evolverà anche nei prossimi mesi, quella manifestazione, quel perimetro di rappresentanza deve avere a che fare con la definizione di interlocutori. Detto tutto ciò, io credo che sia necessario nel tempo più breve possibile un riscontro ovviamente anche da parte degli amministratori al lavoro fatto, che reputo assolutamente positivo e nella manifestazione di consenso, che in qualche modo era stata anche proposta da noi che da subito abbiamo detto sarebbe più importante che il Consiglio Comunale avesse il governo di questo processo, di questa innovazione istituzionale, molto positivo il consenso larghissimo della proposta, molto positivi i contenuti. Manderemo qualche piccolo punto, la proposta nostra, poi la valuteremo, è quella di, dopo questi nostri brevissimi punti integrativi, di rimandare alla Conferenza dei Capigruppo per l'ultima revisione, che poi manderemo ai nostri uffici tecnici, nel senso che quell'impianto deve generare un Regolamento, sia organizzativo che di riferimento normativo. Io credo che un obiettivo giusto sarebbe all'interno della legislatura consegnare un Regolamento, un impianto definitivo. Io credo che nominare o proporre una nuova governance di quartieri in un pieno, diciamo, anno di chiusura legislativa, di campagne elettorali, di transizioni, di dibattito politico molto forte danneggerebbe il significato di questo percorso fatto, quindi la proposta un po' nostra sarebbe rimandare prestissimo il documento, concludere le rifiniture da parte dei Consiglieri e fare in modo che le nostre strutture tecniche ci diano entro la fine della legislatura un documento definitivo che possa proporre alla nascita della nuova legislatura, quasi in contemporanea, la nascita del nuovo lavoro dei quartieri che possa poi svolgersi in sincrono con la nuova esperienza legislativa del ‘26.

Presidente MARTINEZ: Grazie. Consigliere/Capogruppo Luccaroni.

Capogruppo LUCCARONI: Sì, grazie. Ringrazio il Sindaco della risposta, delle puntualizzazioni e comunque di avere dato un orizzonte a questo lavoro. A questo punto direi che attendiamo con ansia, diciamo, questo ritorno in modo poi da poterlo… insomma, l'intenzione della Conferenza dei Capigruppo era quello di presentarlo come mozione congiunta, questo documento, che non vuole essere un Regolamento, vuole

essere solo un documento di stimoli e di indirizzi proprio per dare l'avvio a questo lavoro della parte tecnica che richiederà il tempo che richiederà, insomma, il lavoro vogliamo farlo per bene. Chiedo anche di capire un po' questo… ogni tanto riportare il tema all'attenzione, ma sicuramente non per mancanza di attività, ma le alluvioni hanno pesato e la preoccupazione che abbiamo tutti, che abbiamo noi anche come lista civica, e quello che è la spinta in qualche modo del civismo che allora era rappresentato dai quartieri, che potrebbero ancora rappresentarlo nella loro versione rivista, un pochettino si esaurisca se non succede niente, insomma. Quindi il fuoco va tenuto vivo e a questo serve, insomma. Auspichiamo che il fatto di arrivare, diciamo, alla proposta del Regolamento, di poterlo votare, di poterlo approvare all'interno di questo Consiglio e poi consegnarlo alla prossima Amministrazione, rappresenta un buon obiettivo. Grazie.

INTERROGAZIONE: TEMPI DI CONCESSIONE DEI CONTRIBUTI SFINGE

Presidente MARTINEZ: Il Sindaco vuole replicare? Allora passo all'interrogazione successiva, che è stata protocollata col numero 3113 e recita: "Tempi di concessione dei contributi Sfinge". Relatore e presentatore ancora il Capogruppo Luccaroni, prego.

Capogruppo LUCCARONI: Sì, di nuovo grazie. Leggo il testo, poi aggiungerò due parole. Tempi di concessione dei contributi Sfinge. Premesso che le modalità di richiesta dei contributi per gli interventi di ricostruzione post alluvione, attraverso il portale Sfinge (ex Ord. 11/2023 e 14/2023), prevedono le seguenti fasi: inoltro della domanda da parte del richiedente, completa dei necessari allegati, tra i quali sono obbligatori la Perizia asseverata/giurata, il computo metrico degli interventi, la documentazione fotografica, la visura e planimetria catastale aggiornata, la Scheda di valutazione danni, il Progetto degli interventi proposti, la documentazione inerente lavorazioni già eseguite e le relative fatture e pagamenti effettuati; controllo e validazione di primo livello, in relazione alla completezza della documentazione; eventuale richiesta di integrazioni in relazione al controllo di primo livello; controllo e validazione di secondo livello, in relazione al merito degli interventi proposti e della loro valorizzazione economica, nonché all'ammissibilità delle spese; eventuale ulteriore richiesta di integrazioni in relazione al controllo di secondo livello; trasmissione da parte della struttura commissariale di una "proposta di riconoscimento danni; accettazione della proposta da parte del richiedente, entro il termine di 15 giorni; emissione da parte del Commissario del Decreto di Concessione di contributo, che indica ufficialmente il codice CUP che dovrà essere obbligatoriamente utilizzato per le fatture e i pagamenti di tutte le spese ammesse a contributo; emissione da parte del Commissario del Decreto di Erogazione dell'acconto riconosciuto pari al 50% dell'importo ammesso a contributo. Il restante importo viene erogato a termine dei lavori e della rendicontazione analitica degli stessi. la fase di validazione di primo e secondo livello ad oggi ha una durata media di circa 60 gg; nel caso che il richiedente non condivida la proposta può chiedere una revisione, ma ciò allunga di mesi i tempi per un esito favorevole della domanda; nel periodo compreso tra la presentazione della domanda e l'emissione del decreto cin concessione (e relativo CUP) non è possibile per i richiedenti procedere a pagamenti e fatturazioni; spiego perché, i pagamenti e le fatturazioni fatte prima possono essere inserite dentro alla domanda, quando viene inviata, tutti quelli fatti dopo devono riportare sia sulla fattura che sul bonifico l'indicazione del codice CUP, quindi, da quando io presento la domanda fino a che il Commissario non mi manda il Decreto di concessione del contributo io non ho questo codice e non posso fare pagamenti, a meno di perderli; risulta a chi scrive che numerose proposte di contributo, accettate dai

richiedenti oltre un mese fa, sono ancora in attesa di ricevere i Decreti di concessione e di erogazione; questo ritardo sta di fatto bloccando in molti casi i lavori necessari ai ripristini (non potendo le imprese essere pagate) e sta inoltre allungando molto i tempi, per famiglie e attività economiche, per poter incassare l'acconto e rientrare di spese già fatte. Chiediamo al Sindaco del Comune di Faenza e all'Assessore delegato: se sia a conoscenza di questi rallentamenti; quali ne siano le cause; in quali modi e con quali tempi sia possibile ristabilire un'ordinaria emissione dei Decreti di concessione e di erogazione dei contributi, velocizzando la ricostruzione e dando sollievo economico alle famiglie e alle attività economiche colpite. Ecco, scusate, sono stato un po' ampolloso nel ri-descrivere passaggi che forse conosciamo per esserci passati in gran parte, però ci tenevo a chiarire che quello che è successo, che sta succedendo in questi mesi. è che superata diciamo la fase quella un po' più lunga e laboriosa. che è quella dell'esame della domanda dei controlli di primo livello che per la verità sono molto veloci e invece i controlli di secondo livello che dovevano entrare nel merito sono più lenti e laboriosi, una volta arrivata la proposta e una volta che il richiedente è soddisfatto della proposta siamo passati da tempi prima di Natale, in cui il Decreto di concessione arrivava nel giro di uno o due giorni, ai tempi attuali, per cui passa oltre un mese per effettivamente arrivare a decretare la concessione e l'erogazione. Tutto questo effettivamente allunga molto i tempi per questioni che al cittadino comune sono poco chiare, perché l'esame tecnico è già stato fatto, la proposta è arrivata, è stata accettata, per cui tutto questo effettivamente genera, sicuramente genera… aumenta l'incertezza. Per cui è opportuno, anche diciamo, la facciamo in questa sede questa interrogazione, anche se non la facciamo, diciamo, ai soggetti che sono direttamente interessati, perché non abbiamo di fronte la struttura commissariale, ma crediamo sia oltremodo opportuno, insomma, poter dare dei chiarimenti. Grazie.

Presidente MARTINEZ: Per la risposta, l'Assessore Camorani.

Assessora CAMORANI: Buonasera a tutte e a tutti. Ringrazio il Capogruppo Luccaroni. Siamo assolutamente consapevoli delle problematicità che lei ha risposto e provo a dare qualche spiegazione anche meramente tecnica con quello che, come diceva lei, non è in parte di nostra competenza, abbiamo provato a fare proprio per smuovere un po' le acque e velocizzare il tutto. Le ordinanze che disciplinano i contributi di ricostruzione e anche le attività istruttorie sulle domande prevedono appunto delle fasi: 30 giorni per le attività istruttorie di primo livello, termine interrotto per la richiesta di integrazione al soggetto interessato in caso di riscontro di vizi, difformità ostative nell'accoglimento della domanda; in caso di richiesta di integrazione, come diceva lei, il richiedente ha un tempo di 10 giorni per regolarizzare la propria posizione anche a mezzo di integrazioni documentali; 30 giorni per le attività invece istruttorie di secondo livello, termine che in caso di esigenze di approfondimento istruttorio è interrotto comunicando al soggetto interessato, dando invece in tempo di 30 giorni per il riscontro di vizi, di difformità e le esigenze di integrazione documentali necessarie per consentire la finalizzazione dell'istruttoria. I tempi relativi all'istruttoria appunto del primo livello, condotta direttamente dal personale dell'Unione della Romagna Faentina, rientrano ampiamente nella previsione normativa. e mediamente in 10-12 giorni, le pratiche passano ai controlli tecnici di secondo livello. Si informa che, ultimamente, per le pratiche per le quali non sono necessarie integrazione di primo e secondo livello viene inviata proposta di contributo a richiedente dopo circa un mese dall'inserimento della domanda sulla piattaforma Sfinge. In caso di rifiuto motivato da parte del richiedente della proposta di concessione di contributi, i termini per la riapertura e l'esame dell'eventuale documentazione integrativa inviata sono per lo più ridottissimi e portano a una nuova proposta di contributo in pochi giorni. Rispetto a quello che lei citava prima

per il CUP, è possibile procedere con pagamenti e fatturazioni senza il CUP fino alla data di pubblicazione sul portale Sfinge del Decreto di concessione del contributo, primo atto nel quale è riportato il codice appunto CUP assegnato alla pratica. Nei casi in cui si procede al pagamento di fattura senza CUP, nella fase di rendicontazione della domanda si procederà con la compilazione di una dichiarazione a cura del richiedente, nella quale verranno elencate tutte le fatture emesse prima del Decreto di concessione che attengono a quella determinata pratica. Come noto, il Commissario Straordinario Figliuolo ha terminato il suo incarico a dicembre '24 e il nuovo Commissario Curcio è stato nominato a gennaio '25, quindi i rallentamenti nelle emissioni dei Decreti sono dovuti anche al necessario passaggio di funzioni. Evidenziata questa criticità, l'Unione della Romagna Faentina ha provveduto, sia tramite mail da parte dei servizi preposti alle attività di gestione delle pratiche di ricostruzione referenti della struttura commissariale, che tramite formale lettera protocollata a firma del Sindaco di Faenza, nonché Presidente dell'Unione, a fine gennaio, a sollecitare l'emissione degli atti di concessione e di erogazione, così come precedenti note del settore ricostruzione. Le attività di emissione dei decreti sono riprese in queste settimane. Sono stati emessi in questi giorni Decreti relativi all'accettazione di proposte di contributi di fine dicembre. Grazie.

Presidente MARTINEZ: Chiedo al Capogruppo Luccaroni se vuole replicare?

Capogruppo LUCCARONI: No, io sono soddisfatto, ringrazio. Sui tempi che citava, non so se sono tempi medi o i tempi minimi, io ho avuto esperienze anche… siccome mi sto attivando per supportare alcuni conoscenti proprio rispetto a questa presentazione, ho esperienze di tempi che sono un po' più lunghi di questi, però non è un problema quello, se insomma si riprende l'attività di emissione di Decreti questo sicuramente faciliterà le cose. Grazie.

INTERROGAZIONE: POSSIBILI AUMENTI DI TASSE

Presidente MARTINEZ: Assessore Camorani? Passiamo all'interrogazione successiva, che è stata protocollata col numero 3.132: "Possibili aumenti di tasse". L'interrogazione è stata presentata dalla Consigliera Conti. Prego.

Consigliera CONTI: La Regione Emilia-Romagna ha annunciato una pesante manovra fiscale da 400 milioni di euro che si tradurrà in un aumento su Irpef, Irap, bollo auto e ticket sanitari; questi aumenti rappresentano un vero e proprio salasso per le famiglie e le imprese, con rincari fino a 340 euro annui e aumentando il bollo auto del 10% dal 2026; il ticket sanitario verrà rivisto con costi maggiori per i farmaci, gravando ulteriormente su chi già sostiene il sistema sanitario con le proprie tasse; il Governatore Michele de Pascale e la sua Giunta hanno scelto di far cassa sulle tasche dei cittadini invece di razionalizzare la spesa e tagliare gli sprechi. Considerato che la cittadinanza di Faenza, già messa in ginocchio da eventi alluvionali e dalla crisi economica, non può essere ulteriormente vessata da nuove imposte; è necessario chiarire se il Comune intenda seguire l'esempio della Regione e imporre ulteriori balzelli locali che renderebbero la situazione insostenibile; le attività economiche del territorio rischiano di soffocare sotto il peso fiscale, con conseguenze disastrose per l'occupazione e il tessuto produttivo locale. Si chiede al Sindaco e alla Giunta se l'Amministrazione Comunale di Faenza intenda introdurre aumenti su imposte, tasse o tariffe comunali, e in caso affermativo, per quali ragioni e con quali giustificazioni; se l'Amministrazione condivide la scelta della Regione di aumentare il prelievo fiscale e se ha intenzione di

adottare misure per contrastarne gli effetti sui cittadini di Faenza; se siano previsti incontri pubblici con le associazioni di categoria, le imprese e i cittadini per affrontare le conseguenze di questa stangata fiscale e se il Comune intenda schierarsi dalla parte dei cittadini o subire passivamente le decisioni imposte dalla Regione; quali iniziative concrete l'Amministrazione intenda adottare per tutelare famiglie e imprese dal rischio di un'ulteriore stretta fiscale. Grazie.

Presidente MARTINEZ: Grazie. Risponde l'Assessore Camorani.

Assessora CAMORANI: Grazie Presidente. Allora, l'Amministrazione comunale di Faenza non intende assolutamente introdurre un aumento di imposte e tasse. Questo è già stato anche preannunciato proprio durante l'approvazione del bilancio di previsione che abbiamo proprio approvato qui in sala a dicembre '25. Vorrei sottolineare come è attivo anche un tavolo di confronto continuo con le associazioni di categoria proprio sul tema dei tributi. L'ultima riunione come Assessore con la Delega ai Tributi l'ho proprio svolta in questa sala una decina di giorni fa. Vi è poi un dialogo quotidiano attivo con i cittadini attraverso gli uffici che sul territorio ricevono quotidianamente le persone e anche attraverso una continua disponibilità da parte nostra come amministratori, in particolar modo, appunto sulla Delega ai Tributi incontro settimanalmente persone sul tema appunto dei tributi. Ci tengo anche a ricordare come il nostro Comune si è impegnato proprio in iniziative concrete a tutela delle fasce più fragili della popolazione e delle imprese, anche sul tema dei tributi e di eventuali agevolazioni. Sul tema alluvioni ricordo il contributo straordinario attivato dal nostro Comune perché ha subito le tre alluvioni, contributo che si aggiunge a quanto già lo Stato e la Regione hanno messo in campo attraverso Sfinge, CIS e CAS. Lo abbiamo chiamato "contributo straordinario" proprio per la straordinarietà dell'azione messa in campo da questa Giunta. Nei prossimi giorni, oltretutto, usciremo con un ulteriore sostegno alle imprese alluvionate sempre nella stessa ottica, nella stessa direzione del contributo alle famiglie e alle persone. Un supporto poi forse anche poco tangibile, ma sicuramente che abbiamo sul territorio quotidiano, dato proprio dall'Ufficio Emergenza che il Comune di Faenza ha messo in campo e potenziato in questi mesi. Uno sforzo mirato ad avere professionalità vicina alla città. Altri interventi vorrei invece ricordare anche proprio sui tributi stessi, sull'IMU; quest'anno in via sperimentale abbiamo avviato per il '25-'26 un'aliquota sperimentale pari allo 0,73 proprio specifica per chi aderisce al Patto per la Casa Emilia-Romagna, quindi proprietari e soggetti che mettono a disposizione alloggi per le persone più fragili, aliquote agevolate per fabbricati rurali, per case popolari, per pertinenze appunto terreni agricoli, unità mobiliare, sempre a supporto di quelle che sono le fasce più fragili. Abbiamo mantenuto, cosa non scontata, il trasporto gratis a tutta la cittadinanza. Abbiamo recentemente, rispetto al Canone Unico Patrimoniale, mantenuto delle riduzioni di tariffe per i pubblici esercizi, per la concessione per posteggio fisso nelle aree dedicate ai mercati e anche per le edicole, una questione per noi non scontata perché era stata introdotta dopo il Covid e molti Comuni avevano tolto queste riduzioni e noi le abbiamo mantenute. Infine, rispetto alle scelte regionali, riteniamo che, quando un ente pubblico costruisce delle manovre, anche sofferte, siano necessarie per il bene della comunità. Crediamo quindi che la manovra regionale sia a garanzia del mantenimento e del potenziamento dei servizi pubblici. Comunque, una manovra che non dipende da scelte fatte direttamente dal Comune di Faenza. Grazie.

Presidente MARTINEZ: Grazie. Chiedo alla Consigliera Conti se vuole replicare?

Consigliera CONTI: Grazie. Però io non ho fatto la domanda se...nel senso che non dicevo che era fatto questo dal Comune di Faenza, dicevo solo se il Comune di

Faenza intendeva seguire la situazione della Regione oppure no, ecco. Grazie.

INTERROGAZIONE: CIRCONVALLAZIONE, ZONE PRIVE DI GUARDRAIL

Presidente MARTINEZ: Grazie. L'Assessore Camorani? Passiamo allora all'interrogazione numero 7, che è stata protocollata col numero 3210, dal titolo "Circonvallazione, zone prive di guardrail", e il presentatore è il Consigliere Neri. Prego.

Capogruppo NERI: Grazie, Presidente. Buonasera a tutte e tutti. Velocemente, prendo parola per augurarle buon lavoro da parte del MoVimento 5 Stelle e chiediamo di dare lettura dell'interrogazione alla prossima seduta, quando sarà presente il Vice Sindaco. Grazie.

INTERROGAZIONE: STATO DEI LAVORI PONTE DELLE GRAZIE

Presidente MARTINEZ: Grazie. Passo allora all'interrogazione successiva, la numero 8, protocollata col numero 3213, dal titolo "Stato dei lavori Ponte delle Grazie". Presenta l'interrogazione la Consigliera Conti.

Consigliera CONTI: Grazie. Il Ponte delle Grazie è stato danneggiato irreparabilmente dall'alluvione del maggio 2023 e deve essere ricostruito. Per garantire la viabilità, è stato installato un ponte Bailey provvisorio, operativo da aprile 2024 e contrattualizzato fino alla metà del 2026. La progettazione del nuovo ponte è stata affidata a Sogesid con un finanziamento iniziale di 900.000 euro, mentre il costo totale è stimato tra 4,5 e 8 milioni di euro. L'innalzamento del ponte per motivi di sicurezza idraulica è un aspetto critico del progetto. Non è ancora chiaro quando verrà pubblicato il bando per i lavori, mentre i ritardi generano disagi alla viabilità cittadina. Considerato che il Vicesindaco ha espresso preoccupazione per la mancanza di aggiornamenti da parte di Sogesid e per i ritardi nella pubblicazione del bando; la chiusura temporanea del ponte Bailey per lavori fognari ha evidenziato criticità nella viabilità. Interroga il Sindaco per sapere quali siano i tempi previsti per la pubblicazione del bando e l'inizio effettivo dei lavori di ricostruzione del Ponte delle Grazie; se siano stati individuati eventuali ostacoli tecnici o amministrativi che stanno rallentando il processo e quali azioni intenda intraprendere l'amministrazione per superarli; se vi siano aggiornamenti ufficiali da parte di Sogesid o della struttura commissariale in merito ai costi definitivi e alle tempistiche dell'opera; se il ponte Bailey sia stato sottoposto a verifiche strutturali e quale sia il piano per garantire la sua efficienza fino al completamento del nuovo ponte; quali misure alternative siano state valutate dall'amministrazione per mitigare eventuali disagi alla viabilità cittadina in caso di ulteriori ritardi; se siano già stati previsti fondi per prorogare la presenza del ponte Bailey oltre la metà del 2026, data in cui attualmente è contrattualizzato; quali siano i passi concreti che l'amministrazione intende intraprendere per accelerare i tempi di attuazione del nuovo ponte. Grazie.

Presidente MARTINEZ: Grazie. Risponde il Sindaco Massimo Isola.

Sindaco ISOLA: Grazie Presidente, grazie Consigliere. Noi abbiamo visto oggi questa interpellanza, che è estremamente puntuale e precisa, quindi, come capirà daremo una risposta scritta e articolata punto per punto. Ne approfitto però, mi permette, per qualche riflessione che non è proprio domanda e risposta, però insomma colgo l'occasione per dire due cose. Sogesid è stata scelta come struttura in grado di

aiutare gran parte dei Comuni della Romagna, non solo Faentina, per sviluppare quantità di lavori che le macchine amministrative dei singoli Comuni da soli non potevano fare. Quindi la struttura commissariale ci ha messo a disposizione questa struttura proprio per sopperire alla carenza di capacità concreta di seguire gli iter amministrativi istituzionali così complessi, quindi a Faenza come a Modigliana, a Brisighella come a Forlì e tanti altri Comuni questa struttura ci dovrà aiutare soprattutto in quei percorsi come quelli del ponte estremamente complessi, dove la struttura commissariale in prima persona che è intervenuta attraverso Sogesid per aiutarci a realizzare quel cantiere. Noi dal settembre dell'anno scorso eravamo pronti con Sogesid per operare, agire su quel ponte. Noi, come negli altri Comuni che le ho citato, la presente di Sogesid non è stata, diciamo, velocissima nel prendere possesso del controllo della situazione. Noi li abbiamo incontrati nelle scorse settimane per la prima volta, come altri Comuni, nonostante decine e decine di sollecitazioni. In questo tempo abbiamo lavorato per costruire progetto serio, complesso, di fronte a una sfida grande, cioè, quella di ricostruire, rigenerare e dare un nuovo futuro a quella infrastruttura per noi così fondamentale in assenza di un piano strategico e in assenza di un quadro dall'Autorità di Bacino che permettesse di avere tutti i numeri necessari al fine di avere delle concessioni per realizzare quel tipo di ponte, perché le caratteristiche tecniche di risposta alla sicurezza idraulica mature sono possibili solo quando i soggetti come l'Autorità di Bacino e l'Agenzia Regionale dà il via libera, e per dare il via libera necessitano studi che purtroppo non hanno ancora permesso a noi di essere operativi. Detto ciò, noi abbiamo lavorato per trovare tutte le risorse possibili, e le abbiamo trovate proprio conquistandocele ordinanza dopo ordinanza, step by step, e nel frattempo io credo che tutte le tessere anche con l'avvento di Sogesid in queste settimane nella squadra ci siano le condizioni finalmente per partire a pieno ritmo. Poi nella risposta che daremo scritta andremo a creare un timing più specifico che sta maturando proprio in questi giorni. Avremo modo anche di comunicarlo a lei e anche alla comunità con poi le derivate, che sono quelle di cui lei parla, quindi del ponte temporaneo e del tema della viabilità. Quindi, presto avrà la risposta dettagliata. La cosa che posso dire è che ovviamente il Ponte delle Grazie è per noi un'ossessione, cioè, un tema sul quale lavoriamo giorno e notte. Noi non siamo soggetti con gli strumenti e le facoltà legali per fare da soli. Cioè, il Ponte delle Grassi non lo possiamo costruire noi come vogliamo con la nostra progettualità, per realizzarlo è necessario mettere in fila tutta una serie di autorizzazioni e di procedure sulle quali stiamo lavorando senza sosta e che hanno manifestato una complessità veramente importante, ma insomma siamo ottimisti, sulla buona strada, come dicevo, finalmente possiamo partire e immaginare un cronoprogramma serio. Quindi, grazie per l'interrogazione che ci ha permesso di lanciare questi due o tre messaggi, ma saremo assolutamente più precisi. Come le dicevo, questo era proprio un quadro molto d'insieme.

Presidente MARTINEZ: Grazie. Consigliera Conti per la replica.

Consigliera CONTI: Grazie. Attendo la risposta scritta.

Presidente MARTINEZ: Grazie. Allora, mancano dieci minuti all'ora, per cui se c'è qualcuno che vuole… qualche Consigliere che vuole presentare, seduta stante un'interrogazione, può farlo. Il Consigliere Cavina, per favore, grazie.

INTERROGAZIONE: AGGIORNAMENTO PIANO STRADE

Consigliere CAVINA: Grazie Presidente, grazie. Volevo chiedere a che punto è

il Piano Strade, se si può avere un aggiornamento e sapere da qui a fine legislatura a che punto siamo e cosa è previsto ancora di opere da eseguire prima del fine mandato. Perché in questi giorni abbiamo assistito ad alcune asfaltature quelle lampo, dove passano a mettere quella…che sono, ripeto Sindaco, soldi buttati via perché domani piove, l'altro giorno pioveva, ci stanno dalla sera alla mattina, ma ci sono delle situazioni, specialmente nel forese ma anche qui in zona industriale, veramente al limite e molto si è fatto, devo dire la verità, ci sono delle strade anche finite finalmente, ma il percorso è ancora lungo, strade ce ne sono ancora tante. Se si può avere il piano aggiornato per favore, grazie.

Presidente MARTINEZ: Risponde l'Assessore Luca Ortolani.

Sindaco ISOLA: Grazie Presidente. Molto si è fatto sì, nel senso che negli ultimi mesi si è cercato di realizzare il massimo possibile, siamo soddisfatti dei risultati ottenuti, siamo consapevoli dei grandi spazi che ci sono ancora da affrontare, quindi, l'analisi ci sembra giusta e noi ovviamente faremo avere la mappa che guiderà le azioni per i prossimi mesi. Adesso chiaramente qui non l'abbiamo, insomma c'è un calendario piuttosto articolato, e insomma cercheremo nel giro delle prossime settimane di provare a raccontare strada per strada con le tempistiche che cercheremo di seguire.

Presidente MARTINEZ: Grazie. Il Consigliere Cavina.

Consigliere CAVINA: Grazie, grazie.

Presidente MARTINEZ: Allora, abbiamo finito il tempo per le interrogazioni, per cui…prego, Consigliere Bertozzi.

INTERROGAZIONE: STATO AVANZAMENTO LAVORI POST ALLUVIONE - FINANZIATI

Consigliere BERTOZZI: Una rapida interrogazione che mi viene dall'interrogazione presentata dal Capogruppo Luccaroni, che credo sia stata anche opportuna. Faccio però una considerazione che mi ha fatto venire in mente un'altra cosa. Il Capogruppo Luccaroni ha fatto una richiesta su un procedimento che non è di competenza dell'Amministrazione comunale, e neanche dell'Unione della Romagna Faentina, se non in alcuni aspetti procedurali che la norma sovraordinata ha dato alla Romagna Faentina. Giustamente l'Assessore competente ha comunque risposto e ha fatto presente che nel corso del tempo da parte del Sindaco e da parte dell'Amministrazione comunale e dell'Amministrazione dell'Unione sono state avviate delle interlocuzioni con la struttura commissariale e sono state anche sollecitate delle modifiche a questo iter procedurale. Allora, mi viene da dire, nonostante non ci sia la competenza, in questo caso si è risposto. Bene, allora, vorrei sapere, visto che io ho presentato invece un'interrogazione esattamente cinque mesi fa in cui chiedevo lo stato di avanzamento di alcuni interventi sul territorio del nostro comprensorio, il Comune di Faenza mi ha detto che non era in possesso di questi elementi perché non erano di sua competenza e non ha dato una risposta nemmeno sommaria, sto aspettando da cinque mesi di sapere a che punto sono quei lavori già finanziati con denari già stanziati. Allora, la mia domanda è questa: mi potete fare avere, per cortesia, anche con risposta scritta, quante sollecitazioni sono state fatte alla Regione da parte dell'Amministrazione Comunale per fornire i dati che ho richiesto? Grazie.

Presidente MARTINEZ: Allora, risponde il Sindaco.

Sindaco ISOLA: Sì, grazie Capogruppo. Lei ci ha chiesto quali tipi di azioni ha svolto la Regione Emilia-Romagna su quelle ordinanze citate e noi abbiamo chiesto alla Regione Emilia-Romagna, poiché noi non siamo oggettivamente in possesso di quelle informazioni, non abbiamo ancora avuto la risposta, quindi, ci faremo di nuovo portatori di questo messaggio, magari cercando la massima insistenza possibile.

Presidente MARTINEZ: Grazie. Consigliere Capogruppo Bertozzi.

Capogruppo BERTOZZI: Va bene, aspetto, però vorrei avere copia delle sollecitazioni che sono state inoltrate in forma scritta fino ad oggi. Grazie.

Presidente MARTINEZ: C'è qualche Consigliere che vuole approfittare degli ultimi due minuti? No. E allora possiamo considerare esaminato il punto numero 2 "Svolgimento delle interrogazioni".

APPROVAZIONE DEI VERBALI E DEL RESOCONTO DELLA SEDUTA DEL 26 NOVEMBRE 2024

Presidente MARTINEZ: E passiamo al punto 3, che è: "Approvazione del verbale e del resoconto della seduta del 26 novembre 2024". Visto lo Statuto del Comune di Faenza, in particolare l'articolo 5, comma 8, che prevede che la verbalizzazione degli atti delle sedute del Consiglio sia curata dal Segretario Generale secondo le modalità e i termini stabiliti. Rilevato che a tutti i Consiglieri Comunali e al Sindaco è stato inviato per posta elettronica il resoconto della seduta in oggetto. Dato per letto il resoconto della seduta consiliare del 26 novembre 2024, allegato al presente atto, di cui costituisce parte integrale e sostanziale, i verbali della seduta del 26 novembre 2024, deliberazioni dalle numero 57 alla numero 61, sono stati regolarmente redatti e riportano fedelmente l'andamento della seduta. A tutt'oggi, rispetto alla posta elettronica che vi è arrivata, non è pervenuta nessuna richiesta di modifica rispetto a quei verbali. Chiedo pertanto ai Consiglieri presenti se c'è la necessità di interventi per modifiche al verbale della seduta consiliare del 26 novembre 2024? Non essendoci nessuna richiesta, metto ai voti quel verbale, perché come sapete il resoconto è solo una presa d'atto, quindi noi votiamo il verbale. Chi è favorevole e approva quel verbale, alzi la mano. Abbassiamo. Chi è contrario? Chi si astiene? Allora, abbiamo...Sono 22. 20 voti favorevoli e 2 di astensione. Per questo c'è l'immediata eseguibilità? No.

PRESA D'ATTO MODIFICA COMPOSIZIONE MEMBRI NELLE COMMISSIONI CONSILIARI PERMANENTI ISTITUITE CON DELIBERA DEL CONSIGLIO COMUNALE N. 71/2020 E SUCCESSIVE MODIFICHE

Presidente MARTINEZ: Passiamo allora al punto numero 4. Prima di leggere il testo di questo punto volevo fare una precisazione che è la seguente, riguarda la figura di due Capigruppo. Il Progetto Civico Faentino ha presentato domanda e ha individuato quindi il Consigliere Mattia Savini come proprio Capogruppo. Mentre nel Gruppo consiliare Lega Salvini Premer, sulla base del Regolamento, è stato individuato il Consigliere Andrea Liverani come Capogruppo, perché è il Consigliere con la maggiore cifra individuale. Questo per correttezza e per informazione a tutti i membri di questo Consiglio. Quindi abbiamo Capogruppo per il Progetto Civico Faentino Mattia Savini, per

Lega Salvini Premer il Capogruppo è il Consigliere Andrea Liverani. Questo in premessa, e adesso vi leggo che era una comunicazione doverosa…e adesso vi leggo l'Ordine del Giorno punto 4: "Presa d'atto della modifica composizione membri nelle Commissioni Consiliari permanenti istituite con Delibera del Consiglio Comunale numero 71 del 2020 e successive modifiche". La comunicazione che vi devo è che con Delibera numero 71, intanto, del 29/10/020 il Consiglio Comunale ha formalmente istituito le Commissioni Consiliari permanenti. A seguito delle dimissioni dei Consiglieri Massimo Zoli e Andrea Albonetti sono pervenute le seguenti comunicazioni da parte dei responsabili Gruppi consigliari. Il Consigliere Comunale Cristina Alpi, Consigliere del gruppo Lega Salvini Premier, è destinatario come membro della Commissione Consiliare numero 3, Ambiente ed Assetto Territoriale. Il Consigliere Comunale Mattia Savini, Consigliere del gruppo Progetto Civico Faentino, è designato membro della Commissione Consiliare 2, Sviluppo Economico, Turismo e Coesione Territoriale, e della Commissione Consiliare 4, Cultura, Istruzione e Sport. Questo era il punto 4. Passiamo al punto 5.

(Segue intervento fuori microfono)

Presidente MARTINEZ: Che è successo? Cos'è successo? Lui continua a dirci e noi continuiamo a non capire. Ah, questo è per lui.

(Segue intervento fuori microfono)

Presidente MARTINEZ: Ah, era solo il fatto che i Consiglieri erano diventati 22 e per il Consiglio abbiamo…ecco, non ho detto che per il verbale i 22 Consiglieri hanno così votato. Si sono astenuti quanti, sul verbale che abbiamo al punto 3? Per correttezza, eh…? Che non erano presenti in quella seduta e mi sembra fossero due. Va bene, quindi quel verbale è stato approvato con 20 voti favorevoli e 2 di astensione. Successivamente, quello che vi ho comunicato, che il punto 4 era solo una comunicazione del fatto di come si sono modificate le Commissioni permanenti.

BUDGET 2025 DI RAVENNA HOLDING E MODIFICHE STATUTARIE: DETERMINAZIONI IN MERITO

Presidente MARTINEZ: Quindi passo al punto 5: "Budget 2025 di Ravenna Holding e modifiche statutarie: determinazioni in merito". Relatore l'Assessore Fabbri, che viene sostituito dall'Assessore Camorani. Prego.

Assessora CAMORANI: Grazie, Presidente. Allora, questa delibera riguarda appunto il budget '25 di Ravenna Holding e le modifiche statutarie. È composta da due allegati, l'Allegato A che ci parla appunto del budget '25, e l'Allegato B invece con tutte le modifiche dello Statuto della società. Il Budget '25 possiamo dire che si conferma l'obiettivo di mantenere nel tempo una posizione finanziaria equilibrata e di programmare un'esposizione debitoria sostenibile garantendo un equilibrio fra i flussi finanziari e entrate e in uscita. Pur in una situazione economica generale complessa, le cui evoluzioni non sono agevolmente prevedibili, il conto economico continua a evidenziare in modo strutturale risultati positivi per tutto il periodo di piano. Sono formulate le previsioni tenendo conto delle situazioni economiche generali che si prevede al momento non condizionare in maniera sostanziale gli equilibri del Gruppo. Naturalmente le prospettive pluriennali soggette a verifiche con gli aggiornamenti almeno annuali del Piano triennale saranno eventualmente valutate con maggior frequenza al ricorrere di condizioni non ordinarie. Quindi si presentano valori sostenibili

garantendo comunque una situazione finanziaria equilibrata. Questa era appunto una sintesi dell'Allegato A. Per l'Allegato B si parla appunto di modifiche statutarie. Come dice la Delibera, le modifiche sono fondamentalmente connesse all'evoluzione dell'attività e al contesto della società allo scopo di allineare lo Statuto all'effettiva configurazione societaria e agli altri indirizzi dei soci. Alcune poi variazioni sono a completamento e riguardano correzioni meramente formali, oppure anche, ad esempio, l'introduzione della funzione per gli organi societari di poter svolgere le riunioni in videoconferenza. Grazie.

Presidente MARTINEZ: Apro la fase di discussione. Chi vuole intervenire ne ha la facoltà. Prego. Consigliere Bertozzi.

Capogruppo BERTOZZI: Grazie, Presidente. Andiamo ad approvare un budget di una società che è sostanzialmente… anzi, senza sostanzialmente, che è una società pubblica, Ravenna Holding, totalmente partecipata da enti locali. Quindi la funzione è quella di una società non certo di diritto privato…anzi, non certo una società privata che deve mirare al profitto come obiettivo, quanto alla gestione dei servizi in maniera efficiente, se non mi confondo o se non mi sbaglio, anche perché stiamo parlando di una società che è soggetta alla Legge Madia in cui gli ambiti di intervento sono quelli individuati appunto dalla Legge Madia. Andando a leggere, poi insomma anche nel dibattito che è avvenuto in Commissione, dove il Piano Industriale è stato…il budget è stato presentato dall'Amministratore di Ravenna Holding, mi è saldata agli occhi una società in particolare, una delle partecipate di Ravenna Holding, Romagna Acque. In termini di valore è la seconda, anzi forse in termini di valori patrimoniali è la prima partecipazione, se vado a vedere subito dopo Hera, in termini di flussi da dividendi è la seconda, ben staccata da Hera, perché Hera per dimensione guadagna molto di più. Allora, sono andato un attimo a vedere, raccontiamo che cosa fa Romagna Acque, perché credo che sia importante. Romagna Acque sostanzialmente fa due cose, produce acqua all'ingrosso e la vende al gestore dei servizi di rete…al gestore del servizio idrico integrato nelle province di Forlì, Cesena, Ravenna e Rimini. Chi è il gestore del servizio idrico integrato in queste province? Hera, sostanzialmente, un'altra partecipata di Ravenna Holding. E poi qual è la seconda attività che fa? Va a finanziare quegli interventi nelle strutture, perché comunque Romagna Acque è proprietaria di alcune reti idriche, che sono necessarie sul territorio. Quindi Hera decide, stabilisce sostanzialmente attraverso un meccanismo, adesso non lo voglio fare troppo lunga, che cos'è che serve come investimenti e Romagna Acque la va a finanziare. Io faccio due domande retoriche, che vorrei che nel corso del dibattito qualcuno da parte della Maggioranza magari rispondesse. Qual è la funzione di una società pubblica, è fare profitto o fare un servizio efficiente al minor costo cercando di lasciare il valore aggiunto sul territorio? E poi, l'acqua è un bene pubblico oppure no? Sembra una domanda retorica, abbiamo fatto anche un referendum dove c'è stato qualcuno che ha detto l'acqua è un bene pubblico, deve essere assolutamente salvaguardato, non può essere gestita con criteri privatistici. Allora ci sono alcuni numeri che mi sono saltati agli occhi e cerco di raccontarveli. Che cosa fa…mi metto gli occhiali perché altrimenti non ci vedo, perché sto invecchiando… Che cosa fa sostanzialmente? Nel consuntivo 2024 Romagna Acque ha fatto un fatturato di 68 milioni di euro e ha portato a casa un risultato di esercizio di 6,7 milioni, circa il 10% ha marginato, battendo quello che era il budget del 2024. Perché cosa è successo nel frattempo, da quando è stato approvato il budget precedente ad oggi? Si dice sostanzialmente che sono state definite da Atersir, con la manovra tariffaria del `24-`29, le nuove tariffe in incremento. Voglio andare a leggere e dice: "L'incremento deriva principalmente dai maggiori ricavi per vendita di acqua, le cui tariffe sono state definite da Atersir con la manovra tariffaria 2024-2029, dai conguagli

relativi all'annualità 2022-2023…", sono stati calcolati sostanzialmente sulla base di alcuni meccanismi tariffari su cui non entro nel merito e sono arrivati più fondi. Ed è' interessante la motivazione: "…a fronte dei rilevanti effetti inflattivi riconosciuti". Due righe dopo quindi si dice: o si spende di più, cioè, sono aumentati i prezzi, è aumentato tutto, è aumentato l'energia e quindi bisogna aumentare anche le tariffe dell'acqua all'ingrosso, poi dopo faccio una chiosa su questo. Ecco, subito dopo, quattro righe dopo, si dice: "I costi della produzione sono stimati pari a 59,7 milioni di euro, in lieve diminuzione rispetto al budget in seguito a minori costi energetici e di approvvigionamento idrico". Cioè, sopra diciamo che abbiamo chiesto un incremento delle tariffe perché sono aumentati i costi, sotto diciamo, all'interno dello stesso budget, della stessa annualità, quindi dati preconsuntivi 2024 e budget 2025, eh, no, i costi energetici in questi due esercizi sono diminuiti e quindi facciamo più utili, non pochi, da 2,3 milioni a 6,7 milioni. Allora, l'Amministratore che ha illustrato questa, perché questa l'ho salvata, ha detto: "Ah, no, ma attenzione perché comunque Romagna Acque si appresterà a fare un'importante serie di interventi sulle reti in proprio possesso, quindi deve spendere sostanzialmente un sacco di soldi e poi andiamo a recuperare dei costi inflattivi che erano legati agli anni precedenti, perché per il meccanismo di fissazione delle tariffe non si inseguono sostanzialmente i costi anno su anno ma serve un pochettino di tempo per andarsi ad adeguare". Allora, a questa non ho replicato in quella sede, e sono rimasto leggermente perplesso, e sono voluto andare a vedere quelli che erano i numeri dei bilanci precedenti, e credo che sia opportuno perché credo che tutti sappiano e si debbano fare due considerazioni a questo proposito. Ricordatevi sempre che cosa fa Romagna Acque e quindi che cosa fa Ravenna Holding, che comunque partecipa con circa il 30% Romagna Acque. Beh, sono andato a vedere quelli che erano i numeri del 2021, 2022 e 2023. La società ha avuto un fatturato in sostanziale crescita costante, tutto legato al tema tariffe, siamo partiti da 46 milioni del 2021 per arrivare ai 49 del 2027, con un picco di 54 nel 2022. Questo è bello perché vi dico dei numeri? No. Allora andiamo a vedere quanto guadagna. C'è un elemento che su questi bilanci, che sono dei bilanci civilistici, è molto importante e credo che la dica lunga, ed è l'EBITDA. Che cos'è l'EBITDA? È l'utile della società prima del pagamento delle imposte, prima degli ammortamenti, che in questo caso sono importanti perché stiamo parlando di ammortamenti delle reti, quindi dei lavori che sono stati fatti sulla rete, e prima degli oneri finanziari o dei proventi finanziari. Beh, avete idea di quanto può guadagnare Romagna Acque, società che gestisce, che produce acqua, l'acqua pubblica, l'acqua il bene pubblico? Bene, ha guadagnato nel `21 28 milioni di EBITDA, ha fatto 28 milioni di EBITDA nel `21, ne ha fatti 27 nel 2022, ne ha fatti 26 nel 2023. In percentuali che cosa significa? 60% nel 2021, 49% nel `22, 52% del `23. Questa è una società pubblica sostanzialmente che gestisce un servizio pubblico essenziale, che gestisce l'acqua, l'acqua che noi beviamo, che viene venduta a Hera, che Hera poi vende alle famiglie, e quindi chi paga questo EBITDA? Pagano le famiglie in fondo alla catena. Ecco bene, fa il 60% di EBITDA. Allora, giusto così per darvi un'idea, mi sono divertito perché, cioè, non ci credevo. Sapete qual è stato l'EBITDA della Ferrari nel 2023? Lasciamo stare i valori assoluti che dicono poco, il 27%, 52% Romagna Acque e 27% Ferrari. Sapete qual è stato... Il 38%, chiedo scusa. Sapete qual è stato l'EBITDA di Amazon nel 2023? Il 19%. 52% Romagna Acque, 19% Amazon. Sapete qual è stato l'EBITDA di Banca Intesa per stare sempre sul mercato? L'11%. 52% Romagna Acque, 11% Banca Intesa. Allora uno potrebbe dire: "beh, però fanno una politica di distribuzione dei dividendi, cioè quello che guadagnano, perché sono bravi a gestire questa società, sono degli ottimi privati a gestire questa società, lo restituiscono al territorio che questi soldi produce e quindi fanno avere soldi attraverso dividendi al territorio oppure lo restituiscono non direttamente come dividendi ma come investimenti". Anche qui sono voluto andare a vedere. C'è un elemento che è importante, cioè non voglio tediarvi o

essere ampolloso, però si chiama pay-out ed è il pagamento del dividendo rispetto all'utile prodotto. È un dato significativo, vuol dire che non è importante solo fare tanto utile, ma è anche lasciare questo utile agli enti soci. Bene, allora ha dato 2 milioni, sintetizzo, nel ‘21, 1.027.000,00 nel ’22. 2.117.000,00 euro nel 2021 era stato un dividendo eccezionale perché eravamo in epoca Covid e avevamo chiesto una mano a Ravenna Holding, e quindi Ravenna Holding aveva chiesto una mano alle proprie partecipate perché pagasse. Quindi c'è stata un'emergenza e hanno pagato. Il pay-out era il 27%, molto meno di quello che ha dato Ferrari al Gruppo Stellantis. Non ve lo sto a ripetere tutto che non ho tempo, però fidatevi. Poi siamo passati a 1.270.000 euro nel ‘22, a 1.270.000 euro nel ‘23, a 1.694.000 euro nel ‘25, quindi Romagna Acque non ha sentito neanche l'esigenza… e gli enti soci non hanno sentito neanche l'esigenza nei momenti dell'alluvione - termino il ragionamento - di andare a chiedere uno sforzo per andare ad aiutare il territorio colpito dall'alluvione, e gli hanno consentito di tenere un pay out al 20%, quindi i soldi se li sono incamerati. La prova provata di questo, ed è un dato molto importante, è che la posizione finanziaria netta di questa società, cioè la liquidità, è negativa… chiuderò in dichiarazione

Presidente MARTINEZ: Altri interventi? Non vedo. Il Consigliere Padovani, grazie.

Capogruppo PADOVANI: Grazie, Presidente. Innanzitutto, congratulazioni per la sua carica. Le faccio i miei più sentiti auguri. E la vorrei tranquillizzare a sua volta anch'io, ci mancherebbe, io questa notte dormivo lo stesso, lei mi ha voluto tranquillizzare, ma io dormivo lo stesso. In più, sono vicino a lei per quanto riguarda il fatto che dall'Unione sia dispiaciuta nel doversi dimettere. La mia più sentita vicinanza a tutto ciò. Detto questo, entrando nel merito di Ravenna Holding, spiegando anche a chi ci ascolta, Ravenna Holding ha dentro di sé alcune fra le più società antipatiche alla cittadinanza, quali Hera, Ravenna Entrate e Romagna Acque, tanto per citarne alcune. Esiste anche Azimut Servizi Cimiteriali e abbiamo anche altre società, come Ravenna Farmacie e Romagna Start, poi dopo tantissime altre le quali adesso non sto qui ad annoiarvi. Dov'è che dobbiamo arrivare a capire una cosa? Dobbiamo capire che se fossimo noi soci privati, cioè, Gabriele Padovani socio di Ravenna Holding, sarebbe ben felice del fatto che Ravenna Holding distribuisca così tanti dividendi, se non che, è la stessa cosa che ho detto anche in Provincia…se non che noi siamo l'ente pubblico, cioè noi siamo il Comune di Faenza e rappresentiamo i cittadini ai quali vengono applicate certe tariffe, e ha illustrato molto molto bene prima il Consigliere Bertozzi, il Capogruppo Bertozzi, su tali cifre, utili, oltretutto, mi ricordo benissimo in Commissione, dove la dottoressa Roncuzzi ha detto molto molto spesso la parola “utile” ed era molto molto felice dei risultati oltre le aspettative, ecco, ha proprio usato questa frase: “risultati oltre le aspettative”. Ebbene, ripeto, se fosse una società privata e noi azionisti di tale società, sarei ben lieto, ma no, io sono un Consigliere Comunale e vorrei che il pubblico non fosse così felice di tali risultati. Cioè, se il guadagno è nell'aumento delle tariffe, io non sono d'accordo perché vanno a ripercuotersi sulle tasche dei cittadini. Mi è stato risposto, quindi vi anticipo anche le due visioni…mi è stato risposto, oltretutto dal Presidente della Provincia, Valentina Palli, mi è stato risposto che il dividendo, dopodiché noi come ente pubblico acquisiamo quel dividendo, il quale dopo viene redistribuito sotto forma di servizi, e così si chiude il cerchio. Ebbene, è una visione politica questa, io ne ho un'altra. Io dalle tasche dei cittadini non li voglio quei soldi, lo sconto glielo lascio già ai soldi in tasca dei cittadini, e i cittadini quei soldi li spendono come gli pare. Vede come ho stretto molto di più il cerchio io? Io faccio un cerchio molto più piccolo. Altre idee politiche sono quelle di allargare il cerchio e fare più passaggi di mano. Oltretutto credo che in questa Delibera andiamo a votare, mi corregga Presidente se sbaglio, anche

la modifica dello Statuto…è contemplata? Mi scusi, Assessore…dove io credo, anzi sto vivendo un déjà-vu, cioè, mi ricordo quando votammo la modifica dello Statuto del Con.Ami qui a Faenza, dopodiché fu proprio l'anno prima delle elezioni di Imola, alle quali il PD non andò benissimo, perché lo perse quel Comune, ma grazie a quella modifica di Statuto mise i bastoni fra le ruote alla all'epoca Sindaca 5 Stelle per poi costringerla, quello fu proprio l'inizio della fine…partì già zoppa quell'Amministrazione e si dimise. E quella modifica dello Statuto contribuì molto a far sì che la Sindaca si dimettesse. Oggi modifichiamo lo Statuto di Ravenna Holding, che fondamentalmente potrebbe incidere sul potere decisionale di alcune funzioni del Comune di Faenza, perché potremmo… Ravenna Holding gli stiamo dando il potere di… noi esternalizziamo a Ravenna Holding alcuni servizi, che potremmo farli noi per il cittadino, ma li esternalizziamo a Ravenna Holding, vincolandoci a questa società. E quindi mi sembra di vedere un déjà-vu. Io ritengo che la partecipazione diretta del cittadino sia proprio quella di esternalizzare il meno possibile, allontanare il meno possibile il potere decisionale delle nostre Amministrazioni, ma voi andate sempre nella direzione di che cosa? Di secondo livello di società che sono scatole cinesi, dove il potere del cittadino è sempre più lontano, ma alla fine, come prima all'inizio ho citato, e chiudo il cerchio… alla fine chi è che paga? Il cittadino sotto forma di tariffe. Tariffe su Hera, tariffe su Romagna Acque, e oltretutto è inutile che nell'illustrazione di Ravenna Holding venga citata "nonostante il costo energetico", perché nell'ultimo anno e mezzo i costi energetici sono diminuiti e di molto. Quindi non è "nonostante", quel "nonostante" è da togliere. Quel "nonostante" è una parola che grida vendetta, perché si è fatto utile grazie, non nonostante, anche grazie alla scusa dei costi energetici, i quali sono drasticamente calati. Con quella scusa si è fatto cassa sulla pelle dei cittadini. Questa è la realtà. I numeri dicono quello. E oltretutto, all'interno di Ravenna Holding abbiamo anche delle società che erogano servizi al cittadino, tipo Azimut, Servizi Cimiteriali, come prima ho detto, la dottoressa Roncuzzi ha illustrato che cosa? Non l'aumento di spesa per il servizio, ma ha decantato che cosa? La riduzione dei costi di Azimut. Ma quella riduzione dei costi tradotta significa mancanza di servizi al cittadino, che potrebbe essere il verde dei cimiteri, la manutenzione dei cimiteri, che vedo calante, vedo interpellanze, le vedo un po' sparse in tutti i Comuni, sia dalla Bassa Romagna che nell'Unione Romagna Faentina, sia di Maggioranza che di Opposizione, e quindi il servizio cimiteriale è calante, ed è derivante da quello che ha detto la dottoressa Roncuzzi, cioè quello di aver diminuito i costi, quindi mancanza di servizi. È facile fare cassa dove chiedi al cittadino, alzando le tariffe, abbassi il servizio, è proprio il contrario di quello che si vuole dimostrare. Preferisco avere meno dividendo da Ravenna Holding, ma molto meno dividendo, anzi in pareggio, dove si abbassino le tariffe al cittadino. Ripeto, non gli voglio i soldi dalle tasche dei cittadini, li lascio e poi se li spendono come gli pare. È un cerchio più piccolo il mio. Grazie.

Presidente MARTINEZ: Altri interventi? Non ce ne sono. Chiedo all'Assessore Camorani se vuole replicare.

Assessora CAMORANI: No, grazie.

Presidente MARTINEZ: Passo allora alla fase di dichiarazione di voto. Chi vuole intervenire? Consigliere Bertozzi.

Capogruppo BERTOZZI: Vedo che la mia domanda non ha sollevato nessuna curiosità, allora andrò a dare una dichiarazione di voto che è una dichiarazione di voto contraria, e lo farò motivando non solamente…cioè, non è solamente Romagna Acque il problema del budget di Ravenna Holding ma è proprio un tema di filosofia di fondo di

come vengono gestite queste partecipate. Avremo modo di approfondire in seguito del perché viene tenuta Romagna Acque in questa situazione, perché c'è una ragione anche politica e anche economica. Però noi oggi andiamo a votare… voi, anzi, andrete a votare un budget che dà ad una società pubblica la possibilità di continuare a marginare il 50% su un servizio essenziale che non reinveste nemmeno tutto quello che guadagna in un anno nei servizi dell'esercizio in corso, cioè, negli investimenti dell'esercizio in corso, perché ad esempio se andiamo a vedere quello che è stato investito nel triennio 2023-2021 la media degli investimenti netti è stata di 18 milioni all'anno e la società ha guadagnato quasi il doppio in termini di marginalità operativa, e dov'è che mette i soldi? Non li distribuisce neanche sotto forma di dividendi perché ve l'ho dimostrato prima con un pay out del 20%, li tiene in cassa. La società ha 44 milioni di liquidità nel 2023, di cui 27 investiti in attività finanziarie, e sono cresciuti dai 37 milioni dell'anno precedente, quindi più 7 milioni 2022 su 2023, di soldi presi dalle tasche dei cittadini. Ho aperto con la dichiarazione di voto, Presidente, forse non ha sentito.

Presidente MARTINEZ: No, non ho sentito.

Capogruppo BERTOZZI: Contraria.

Presidente MARTINEZ: D'accordo, grazie. Altre dichiarazioni? Prego.

Capogruppo PADOVANI: Non avendola fatta prima, la faccio ora. Dichiarazione di voto, contraria. Il perché mi sembra di averlo illustrato poco fa. Il fatto che oggi il dividendo sia… come diceva poc'anzi il Capogruppo Bertozzi, oggi stiamo parlando di dividendi, e quindi per noi delle briciole, e che una società sulla pelle dei cittadini, tariffe, voglia fare finanza è proprio un concetto contrario a ciò che è la nostra idea liberale. Il pubblico deve essere meno immobiliarista e meno finanziario. Deve essere solo un erogatore di servizi e il cittadino deve essere colui che lo crea lui il benessere. È inutile che ci mettiamo noi a fare gli immobiliaristi, come spesso e volentieri è accaduto a Faenza, e che, grazie a questa società, Ravenna Holding è una, e l'altra è Con.Ami, non da meno, ci mettiamo a fare anche operazioni finanziarie. Contrario per tutte queste ragioni. Grazie.

Presidente MARTINEZ: Grazie. Per cui, a questo punto, se non c'è nessun altro tipo di intervento come dichiarazione di voto, metto ai voti il punto numero 5 dell'Ordine del Giorno: "Budget 2025 di Ravenna Holding e modifiche statutarie: Determinazioni in merito". Chi è favorevole alzi la mano. Abbassiamo. Chi è contrario? Chi si astiene? 1. Allora abbiamo: la Delibera è approvata con 13 voti favorevoli, 8 contrari e 1 astenuto. Passiamo quindi all'immediata eseguibilità. Chi è favorevole? Abbassiamo. Chi è contrario? Chi si astiene? Anche l'immediata eseguibilità è approvata con 13 voti favorevoli, 8 contrari e 1 astenuto.

VARIAZIONE AL DOCUMENTO UNICO DI PROGRAMMAZIONE E AL BILANCIO DI PREVISIONE FINANZIARIO TRIENNALE 2025/2027

Presidente MARTINEZ: Passo al punto 5 dell'Ordine del Giorno: "Variazione al Documento Unico di Programmazione e al bilancio di previsione finanziario triennale 2025-2027". Relatrice l'Assessore Camorani.

Assessora CAMORANI: Grazie, Presidente. Questa ulteriore delibera appunto riguarda la variazione al Documento di Programmazione '25-'27. La delibera è stata

prevista innanzitutto perché la dobbiamo adottare per istituire il fondo al contributo alla finanza pubblica e quindi a fronte proprio di maggiori spese. La delibera si compone di una parte in spesa corrente e di una parte negli investimenti. Rispetto alla spesa corrente, nel ‘25 abbiamo appunto l'accantonamento obbligatorio per questo fondo di 146.752,00. Sempre nella Delibera nella parte corrente è stato poi inserito il contributo della Regione per l'App Urbano, è stato inserito sia in entrata che in uscita per l'App Urbano e anche per il servizio informatico di 378.000,00 euro di trasferimenti all'Unione, e poi abbiamo tutto quello che sono gli aggiornamenti, i valori del Fondo di Solidarietà Comunale, che danno un saldo di 31.343,71. È stato aggiunto un incremento di entrate per IMU, di Segreteria per pratiche edilizie riscosse nel 2024, e di pratiche sismiche. Stesso ragionamento per il ‘26 e per il ‘27, semplicemente però l'accantonamento obbligatorio per la finanza pubblica aumenta da 146 diventa 293.505,00 nei due anni successivi. Cosa che non ho detto, questo accantonamento, obbligatorio quindi per Legge, diventa un fondo vincolato che verrà poi utilizzato negli anni successivi per gli investimenti, così come prevede la norma. Nella parte invece degli investimenti sono state messe delle variazioni proprio per immobili comunali, sono state previste delle variazioni per le manutenzioni degli immobili comunali, ed è stata messa sia nelle entrate e nelle spese la parte della digitalizzazione per appunto questo tipo di intervento nella parte informatica. Grazie.

Presidente MARTINEZ: Grazie, Assessore. Apro la fase della discussione. Chi vuole intervenire? Non vedo nessuna mano alzata, quindi chiudo la fase di discussione e apro la fase di dichiarazione di voto. Chi vuole intervenire? Prego. Anche in questo caso non vedo nessuna mano alzata. Per cui metto ai voti il punto numero 6 dell'Ordine del Giorno: “Variazione al Documento Unico di Programmazione e al bilancio di previsione finanziaria triennale 2025-2027”. Chi è favorevole alzi la mano. Abbassiamo. Chi è contrario? Chi si astiene? Allora, abbiamo una votazione della Delibera con 12 voti favorevoli e 9 voti contrari. Bene, passiamo all'immediata eseguibilità. Chi è favorevole? Abbassiamo. Allora, immediata eseguibilità…entrando, la Silvagni ha alzato la mano. Quindi abbiamo...Rialziamo così rifacciamo bene. Il Segretario può scrivere. Favorevoli? Contrari? Astenuti? Chi è?

(Seguono interventi fuori microfono)

Presidente MARTINEZ: Vabbè, io non ho mica problemi eh…vediamo chi esce. Le ore sono le 21.25. Allora, abbiamo raggiunto la pace? Bene. Allora, mi manca di chiedere i contrari, chi sono? Contrari? Astenuti? 6 contrari. Astenuti? Nessuno. Quindi abbiamo 6 contrari, giusto? Favorevoli quanti erano? E non mi ritorna perché qui c'è scritto 18…

(Seguono interventi fuori microfono)

Presidente MARTINEZ: Ho capito sono usciti in 3, se ce ne ho 18, sono 13 e 6 contrari giusto? 13 e 6 fa 19…scusami, eh…? C'è qualcosa che è stato tolto e che non c'è. 13 e 6, ok. Qualcuno ha rimosso la scheda, evidentemente. Ok. Io mi dispiace per quest'ultimo piccolo problema, che molte volte si è presentato ma che questa volta per definizione è stato preso con le spine per le punte. Detto questo, ringrazio ancora tutti e ci vediamo alla prossima riunione del Consiglio, che è il 25 di marzo. Grazie a tutti e buona serata.